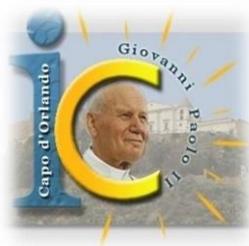




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2
“Giovanni Paolo II”

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Indirizzo Via Torrente Forno, 58 — 98071 Capo d'Orlando (ME)

Telefono 0941426051

Codice fiscale 95008810830

Codice Meccanografico MEIC83000X

Sito Internet www.icgiovannipaolosecondo.edu.it

Indirizzo e-mail meic83000x@istruzione.it

Posta Certificata meic83000x@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL CIBO PORTATO DA CASA (approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del giorno 26 settembre 2023)

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa per l'a.s.2023/2024 nelle more dell'attivazione del servizio mensa da parte del Comune di Capo d'Orlando a causa delle difficoltà finanziarie dello stesso.

Come tutte le attività svolte a scuola, anche la refezione è da considerarsi a pieno titolo momento educativo, nel quale gli alunni possono costruire relazioni positive con compagni e insegnanti, applicare le norme di corretta alimentazione apprese in altri contesti ed imparare a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico.

Si rammenta che la mensa è considerata momento educativo in senso generale e, specificatamente, opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare.

La stessa è servizio offerto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la scuola ed è momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un'alimentazione più varia.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Per il presente anno scolastico, e comunque fino a quando il Comune non sarà in condizioni di attivare il servizio mensa, i genitori provvederanno a compilare l'apposito modulo di iscrizione al servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa e l'allegata liberatoria con piena assunzione di responsabilità da parte dei genitori relativa alla tipologia di alimenti che sarà fornita al bambino e la dichiarazione di eventuali allergie o intolleranze.

Art.1 Facoltà di avvalersi del pasto domestico a scuola

La consumazione dei cibi, in assenza di refezione comunale, avverrà in regime di auto-somministrazione.

Tenendo conto che il costo del pasto servito dalla mensa scolastica è comprensivo della somministrazione del pasto e del servizio di pulizia e igienizzazione dei locali a carico della ditta che fornisce il servizio si sottolinea che nel caso del pasto preparato a casa e fornito all'alunno al momento dell'ingresso a scuola, l'intervento di ausilio alla somministrazione, al ritiro e al riordino della postazione utilizzata per il consumo del pasto è a carico dei collaboratori scolastici per la loro competenza.

Art.2 Finalità

Tale servizio si configura come risposta alle richieste pervenute da parte di genitori di alunni iscritti all'Istituto ed è finalizzato a determinare comportamenti omogenei.

Art. 3 Cibi consentiti e organizzazione

Le famiglie dovranno tassativamente attenersi alle seguenti norme:

- **il pasto fornito dalla famiglia deve essere portato dal bambino al momento dell'ingresso a scuola, opportunamente sistemato in uno zainetto separato da quello dei libri, in appositi contenitori termici;**
- **in alternativa, tenuto conto del fatto che l'ausilio alla somministrazione dei pasti da parte del personale mandato dal Comune è venuto meno, le famiglie potranno avvalersi di un'unica ditta somministratrice, dotata di tutte le caratteristiche richieste dalla legge per la fornitura dei pasti alle mense scolastiche, che sia in grado di garantire anche il necessario servizio di somministrazione dei pasti stesso che nel precedente anno scolastico veniva garantito dal personale messo a disposizione dal Comune.**

CIBI DA EVITARE ASSOLUTAMENTE

• Creme • Cibi deteriorabili • Cibi untuosi/fritti • Bibite gassate • Patatine • Snack dolci e salati

Per i cibi portati da casa è richiesta una dichiarazione di responsabilità da parte dei genitori che, tra l'altro devono informare la scuola e dichiarare eventuali allergie e/o intolleranze esclusivamente in apposito modulo.

Art.4 Modalità di fruizione

Per il solo anno scolastico in corso e sempre solo fino a quando non verrà attivato il servizio mensa da parte del Comune si dovrà produrre istanza entro **venerdì 6 ottobre** esclusivamente impiegando il modulo google che verrà messo a disposizione dalla scuola e compilando la relativa liberatoria.

L'apposito modulo con sottoscrizione del presente Regolamento ed assunzione di responsabilità sull'introduzione di cibi non centralmente controllati onde evitare il rischio di contaminazione, dovrà essere regolarmente compilato e sottoscritto

da entrambi i genitori esercenti la potestà genitoriale o dal tutore. Non saranno ammesse richieste mancanti della sottoscrizione dell'apposito modulo da parte di entrambi i genitori.

Gli alunni non potranno effettuare scambi di alimenti con i compagni per evitare il manifestarsi di eventuali forme allergiche anche gravi. Le famiglie sono pertanto tenute ad istruire adeguatamente il proprio figlio sul divieto di condividere con i compagni il cibo portato da casa.

Articolo 5. Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato dagli alunni a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare. Pertanto è un'attività differente rispetto a quelle soggette a imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, C.E. n. 852/2004 e n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno. Se infatti i pasti forniti dalle Ditte che gestiscono la refezione scolastica sono attentamente controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi, dalla produzione al trasporto fino alla consumazione) sia il corretto equilibrio nutrizionale, nel caso invece di consumo di pasti preparati a casa sia la preparazione che la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori. A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e caloriche, che le famiglie assumano piena coscienza e responsabilità di questi due fattori.

Articolo 6. Responsabilità della scuola

La scuola si impegna a fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni. Assicura la pulizia dei tavoli adibiti al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico. Assicura il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del tempo pieno e del tempo prolungato. L'Istituzione scolastica ha garantito nel tempo un servizio educativo, pedagogico e sociale tramite il servizio mensa. Il cibo è un momento formativo fondamentale, che non è in alcun modo scollegato da quello che avviene in aula, per questo i programmi di studio tengono anche conto di quello che viene distribuito in mensa ed i docenti operano su linee di educazione alimentare funzionale a far acquisire agli allievi un corretto stile alimentare sano e variegato.

Quindi in sintesi la scuola si impegna a:

- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni;
- assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico.

Articolo 7. Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

E' facoltà della Dirigente revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento. Gli alimenti preparati in casa possono essere destinati solo all'uso personale degli alunni che li hanno portati.

Il Regolamento per la fruizione del pasto portato da casa, alle condizioni suesposte, avrà valore per il presente anno scolastico e solo fino all'attivazione del servizio mensa da parte del Comune. L'I.C. si riserva di apportare le dovute modifiche in relazione a nuovi dettami normativi o ai miglioramenti necessari all'ottimizzazione del servizio. Il presente regolamento cessa automaticamente di avere efficacia nel momento in cui siano approvate disposizioni normative incompatibili con lo stesso.

LA DIRIGENTE
PROF.SSA RITA TROIANI